



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	2006-339
INT	Intervento	Restauro di sculture
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRL	Legge	L.R. 18/2000
AMRP	Piano di riferimento	2003
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Comacchio

PVCN Sede Casa Museo Remo Brindisi

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Oggetto scultura

OGTI Numero inventario 15032

OGTO Indicazioni sull'oggetto
Quest'opera era già stata oggetto di un primo intervento che aveva comportato la pulitura superficiale, la disinfestazione, il consolidamento, la rimessa in assetto, il riassemblaggio dei frammenti e la chiusura delle lacune strutturali. Per renderla esponibile, occorreva ancora rifinire quelle operazioni che, date le condizioni di partenza, non era stato possibile completare, e curarne infine l'estetica generale.

OGTS Soggetto/ Titolo altorilievo

AUT AUTORE

AUTN Nome scelto (autore) Tinè Lino

AUTH Sigla per citazione S08/00010632

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Oggetto scultura

OGTI Numero inventario 15040

OGTO Indicazioni sull'oggetto
L'opera è scalpita in una pietra molto porosa di colore grigio scuro, caratterizzata da venature gessose che, quando disposte in senso ortogonale alla base, costituiscono anche il suo punto più fragile. Già soggetta a degrado a causa della sua collocazione nel giardino del museo (infestazione biologica superficiale con alterazioni cromatiche, tendenza alla fessurazione, degrado del gambo in ferro), ha subito il distacco e la perdita di una "sezione" di cm. 11x7x8 circa (conservata, ma attualmente non disponibile) proprio in corrispondenza di una delle venature di cui sopra.

OGTS Soggetto/ Titolo Rami

AUT AUTORE

AUTN Nome scelto (autore) Stryk Janos

AUTH Sigla per citazione S08/00005556

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Oggetto scultura

OGTI Numero inventario 15095

OGTO Indicazioni sull'oggetto

L'opera è realizzata in una pietra con caratteristiche analoghe a quella precedente e con lo stesso andamento delle venature, ma più chiara e ricca di sfumature cromatiche. Collocata sulla terrazza a tetto del museo, al momento del rilevamento era separata dal supporto e riversa sul pavimento in quanto il perno di collegamento, corroso dalla ruggine e troppo sottile per garantire la stabilità dell'opera, si era spezzato; la caduta aveva causato una incrinatura e il distacco di alcuni frammenti nella parte superiore, e la permanenza all'aperto e a contatto con il pavimento aveva inoltre favorito la formazione di incrostazioni di sporcizia e la crescita di una infestazione di microflora differenziata.

OGTS Soggetto/ Titolo Risveglio

AUT AUTORE

AUTN Nome scelto (autore) Stryk Janos

AUTH Sigla per citazione S08/00005556

AO PROGETTO DI RESTAURO

RE INTERVENTO DI RESTAURO

RES RESTAURO

altorilievo CONSOLIDAMENTO dell'opera è stato necessario riportarla nella posizione sulla "schiena": questo spostamento è stato possibile grazie alla struttura lignea appositamente progettata e già utilizzata nell'intervento precedente. In questo modo è stato possibile curare il consolidamento della base e terminare quello della parte anteriore, le cui parti molto aggettanti ostacolavano, in precedenza, l'accessibilità e l'utilizzo di consolidanti fluidi PULITURA portando la superficie a un livello più omogeneo; le parti in ferro della struttura rimaste a vista sono state pulite e trattate contro la corrosione.

STUCCATURE Successivamente, dopo le necessarie prove di colore e di materiale, sono state fatte le stuccature delle piccole crepe e mancanze di modellato, oltre che delle lacune maggiori la cui base era stata in precedenza eseguita a cemento, e che necessitavano di un completamento per migliorare la lettura d'insieme. Riportata l'opera nella sua corretta posizione e liberata dalla struttura lignea, le stesse operazioni di controllo e di stuccatura sono state eseguite anche sulla "schiena"; la lacuna in coincidenza con la firma e la data (posta in alto a sinistra), è stata stuccata in modo da mettere in evidenza la scritta senza tuttavia riprodurla TRATTAMENTI FINALI

Dopo le necessarie velature sulle stuccature maggiori, l'intervento è stato ultimato con un trattamento protettivo superficiale.

rami DISINFESTAZIONE Dopo il trasporto in laboratorio per il restauro, è stata fatta innanzitutto la disinfestazione biologica PULITURA superficiale, con questa operazione, eseguita manualmente a secco e rifinita con tamponi leggermente umidi, sono state eliminate le incrostazioni di varia natura e la microflora, riportando la superficie della pietra al suo stato di finitura liscio e più omogeneo, e mettendo anche in luce sia le microfratture che le fessurazioni che caratterizzano il materiale. CONSOLIDAMENTO e, successivamente, sono state stuccate le micro fratture e le fessurazioni che potrebbero essere dannose per la buona conservazione futura dell'opera; alcune piccole lacune di modellato (già notate durante il rilevamento) sono state ricostruite per completezza della forma, mentre è stata lasciata a vista la parte da cui è avvenuto il distacco recente, sia per le sue dimensioni, sia per non ostacolare l'assemblaggio qualora il pezzo venga rinvenuto. Poiché l'opera non presentava tracce di finitura patinata, non sono stati fatti trattamenti di rifinitura superficiale. Il perno in ferro, corrosivo superficialmente dalla ruggine ma saldamente inserito sia nell'opera che nel supporto, è stato pulito meccanicamente dalle incrostazioni e protetto superficialmente. Il supporto, in pietra verde scuro con venature "dorate" levigata e lucidata, è stato pulito attenuando per il possibile le macchie di ruggine, e trattato con protettivo superficiale per mantenerne la lucentezza.

risveglio

DISINFESTAZIONE Dopo il trasporto in laboratorio per il restauro, è stata fatta la disinfestazione biologica sia sulla

RESR Relazione tecnica finale

scultura che sulla base PULITURA superficiale; con questa operazione, eseguita manualmente a secco e rifinita localmente con tamponi umidi, sono state eliminate le incrostazioni di varia natura e la microflora, riportando le superfici al loro stato di finitura originale: piuttosto liscia e con le caratteristiche fessurazioni (ma anche localizzate alterazioni cromatiche causate dalla microflora) quella del corpo, e ricca di avvallamenti e segni della lavorazione quella della base.

Durante la pulitura è stata rinvenuta la scritta STRYK 71, incisa nella parte inferiore della scultura.

CONSOLIDAMENTO è stato fatto il riasssemblaggio dell'unico frammento disponibile e le stuccatura delle fessure dannose alla buona conservazione dell'opera; la parte di modellato mancante, che interferiva con la lettura dell'opera, è stata ricostruita per maggiore completezza.

Date le caratteristiche della pietra, si è ritenuta rischiosa l'estrazione del perno in ferro e la sua sostituzione: per la

RESR Relazione tecnica finale

ricollocazione dell'opera sulla sua base è stato invece realizzata un supporto in plexiglas che, oltre a non interferire negativamente con gli altri materiali, ne garantisce una migliore stabilità. Poiché l'opera non presentava tracce di finitura patinata, il trattamento di rifinitura superficiale è stato eseguito solo sulla base. L'etichetta in ottone con l'incisione JAMOS STYCK, è stata spostata sulla parte anteriore della base, in quanto la sua collocazione precedente interferiva con il supporto in plexiglas.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

rilievo durante il restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia rilievo durante

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia davanti dopo il restauro

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

davanti dopo il restauro